

**AVVISO PUBBLICO “PREVENZIONE E CONTRASTO AL DISAGIO GIOVANILE”
(Gazzetta Ufficiale n. 217 del 18 settembre 2015)**

**CONVENZIONE
TRA**

LA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI – DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE ANTIDROGA, codice fiscale 80188230587, con sede in Via della Ferratella in Laterano, 51 – 00184 Roma (di seguito denominato anche “Dipartimento”), rappresentato dal Coordinatore dell’Ufficio tecnico-scientifico e affari generali, cons. Massimiliano Vittiglio

E

GIUSEPPE OLIVOTTI S.C.S. ONLUS, con sede legale in via Nazionale n. 57 cap. 30034 città Mira (VE) indirizzo PEColivotti@pec.pcn.net, Codice fiscale 01514790276 di seguito denominato/a anche soggetto beneficiario, rappresentato/a da Paolo Lenarda;

VISTA la Legge 23 agosto 1988, n. 400, recante disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il Testo Unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante “Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell’art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59” ed in particolare l’art. 7, comma 2, il quale dispone che il Presidente del Consiglio determina, con proprio decreto, le strutture della cui attività si avvalgono i Ministri o Sottosegretari da lui delegati;

VISTO il Decreto legge 16 maggio 2008, n. 85, recante “Disposizioni urgenti per l’adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell’art. 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244”, convertito, con modificazioni, nella legge 14 luglio 2008, n. 121;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 29 ottobre 2009 recante l’istituzione del Dipartimento per le Politiche Antidroga registrato alla Corte dei conti in data 17 novembre 2009 - reg. n. 10 – foglio n. 62;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 novembre 2010 recante la disciplina dell’autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1 ottobre 2012, come modificato dal Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 21 ottobre 2013 – recante “Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri”, registrato alla Corte dei conti in data 21 novembre 2012 - reg. n. 9 – foglio n. 313;

VISTA la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i., recante norme in materia di procedimento amministrativo;

VISTA la Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante disposizioni in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza nella pubblica amministrazione;

VISTO il Decreto ministeriale 20 novembre 2012 con il quale si stabilisce l'organizzazione del Dipartimento politiche antidroga;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 dicembre 2016 concernente l'approvazione del Bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'anno finanziario 2017;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1 febbraio 2017, registrato alla Corte dei Conti al n. 320 del 9 febbraio 2017, con il quale alla dott.ssa Maria Contento, Consigliere della Presidenza del Consiglio dei ministri, è stato conferito l'incarico di Capo del Dipartimento politiche antidroga;

VISTO il decreto del Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei ministri 13 febbraio 2017, annotato all'Ufficio di bilancio e per il riscontro di regolarità amministrativo-contabile, in data 17 febbraio 2017 al n. 597, con cui è stata assegnata al Cons. Maria Contento la delega di gestione relativa al centro di responsabilità n. 14 del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei ministri 22 maggio 2017, registrato alla Corte dei Conti n. 1207 del 31 maggio 2017, con il quale al dott. Massimiliano Vittiglio, Consigliere della Presidenza del Consiglio dei ministri, è stato conferito l'incarico di coordinatore dell'Ufficio tecnico-scientifico e affari generali del Dipartimento per le politiche antidroga;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 13 giugno 2017 di adozione del "Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019";

VISTO l'Avviso pubblico "Prevenzione e contrasto al disagio giovanile", datato 7 settembre 2015, a firma del Coordinatore dell'Ufficio tecnico scientifico e affari generali del Dipartimento per le politiche antidroga, Cons. Patrizia De Rose e del Capo del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale, Cons. Calogero Mauceri, pubblicato in data 10 settembre 2015 sui siti delle relative strutture;

VISTE le "Linee guida per la presentazione dei progetti" allegate all'Avviso sopra citato;

VISTO il comunicato concernente l'avvenuta pubblicazione dell'Avviso di cui alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale n. 217 del 18 settembre 2015;

VISTO il decreto direttoriale del Capo del Dipartimento politiche antidroga in data 08 maggio 2017 con il quale è stata disposta, in particolare, l'approvazione della graduatoria finale dei progetti riferiti all'ambito III dell'avviso pubblico, di cui all'allegato A, denominato "Progetti finanziati" annotato dall'Ufficio del bilancio e per il riscontro di regolarità amministrativo-contabile al n. 2036 del 08/08/2017 nonché il susseguente decreto di impegno delle correlative risorse finanziarie registrato alla Corte dei Conti il 20/10/2017 al n. 2081;

VISTA la determinazione direttoriale 5/2017 in data 30-11-2017 del Capo del Dipartimento politiche antidroga, Cons. Maria Contento, con cui il Coordinatore dell'Ufficio tecnico-scientifico e affari generali, Cons. Massimiliano Vittiglio, è stato delegato all'adozione del presente atto;

VISTA l'autocertificazione prodotta dal soggetto beneficiario ai sensi dell'art. 9, comma 2, dell'Avviso pubblico;

VISTO il progetto denominato "NO.DR.AMA!: No DRug After Match" presentato dal soggetto beneficiario e ammesso a co-finanziamento a carico della Presidenza del Consiglio dei ministri-Dipartimento politiche antidroga per un importo onnicomprensivo di euro [134.270,00], allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 settembre 2014 recante il Codice di comportamento e di tutela della dignità e dell'etica dei dirigenti e dei dipendenti della PCM e, in particolare, l'articolo 2, comma 2;

VISTO il "Patto di integrità" allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

RITENUTO necessario procedere alla regolazione dei rapporti tra il Dipartimento e il soggetto beneficiario;

CONVENGONO QUANTO SEGUE

ART. 1

(Premesse e allegati)

1. Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

ART. 2

(Oggetto)

1. Con la presente Convenzione vengono disciplinate:
 - a) le modalità di svolgimento, da parte del soggetto beneficiario, del progetto in allegato;
 - b) le modalità di erogazione della compartecipazione finanziaria a carico del Dipartimento;
 - c) i criteri di valutazione, rendicontazione, monitoraggio e controllo delle attività previste, dei risultati raggiunti e delle spese sostenute.
2. Il soggetto beneficiario è responsabile della realizzazione del progetto e della relativa gestione tecnico-amministrativa ed operativa.

ART. 3

(Durata, avvio attività e proroghe)

1. Il soggetto beneficiario si impegna a concludere il progetto entro [24] mesi a decorrere dalla data di avvio delle attività progettuali.
2. L'avvio delle attività dovrà avvenire inderogabilmente, pena la revoca del finanziamento, entro e non oltre 30 giorni dalla stipula della presente convenzione.
3. La comunicazione di inizio attività dovrà essere inviata all'indirizzo: direzionedpa@pec.governo.it.
4. L'eventuale proroga del termine per la conclusione delle attività potrà essere avanzata una sola volta, per un periodo massimo di 6 mesi, esclusivamente in ragione di cause eccezionali, non

imputabili al soggetto beneficiario e debitamente documentate. In ogni caso, la proroga, ove concessa, non potrà comportare oneri finanziari aggiuntivi a carico del Dipartimento.

5. La richiesta di proroga dovrà pervenire all'indirizzo direzionedpa@pec.governo.it entro il termine perentorio di trenta giorni antecedenti la data prevista per la conclusione del progetto.
6. Il soggetto beneficiario potrà presentare adeguamenti o modificazioni motivati rispetto al progetto iniziale, che non ne alterino l'impostazione e le finalità, da sottoporre alla preventiva approvazione del Dipartimento. Qualora le modificazioni richieste incidano sul piano finanziario, fermo restando l'importo del finanziamento riconosciuto dallo stesso Dipartimento, queste non potranno comunque eccedere la misura del 20% di scostamento tra le macrovoci di spesa in esso contenute e dovranno essere evidenziate e motivate nella relazione e rendicontazione finali. Nel caso in cui superino tale limite, sarà necessario chiederne la preventiva approvazione da parte del Dipartimento, il quale si esprimerà al riguardo mediante PEC, entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta di modifiche. Trascorso detto termine, in assenza di comunicazione ufficiale, l'autorizzazione alla modifica sarà da considerarsi acquisita (silenzio-assenso alla modifica).
7. Tutte le richieste di cui al comma 6 del presente articolo dovranno pervenire alla pec direzionedpa@pec.governo.it non oltre i 60 giorni antecedenti la data prevista per la conclusione del progetto.

ART. 4

(Oneri di attuazione a carico del Dipartimento e modalità di pagamento)

1. Gli oneri previsti per la realizzazione del progetto a carico del Dipartimento ammontano ad euro 100.000,00 (centomila/00) onnicomprensivi.
2. L'erogazione dell'importo avverrà secondo le seguenti modalità:
 - a) una prima *tranche*, pari al 30% dell'importo complessivo della presente Convenzione, viene erogata non prima di 30 giorni dalla comunicazione di avvio delle attività previste e dietro presentazione di apposita fideiussione bancaria o polizza fideiussoria assicurativa a garanzia di un pari importo ed avente validità per l'intera durata del progetto ammesso a finanziamento, conforme all'apposito modello pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento, e della relativa richiesta di pagamento;
 - b) una seconda *tranche*, pari al 50% del cofinanziamento concesso, viene erogata a conclusione del primo semestre di attività e successivamente alla consegna e approvazione da parte del Dipartimento:
 - della relazione sullo stato di avanzamento delle attività svolte nel periodo di riferimento;
 - della documentazione probatoria, attestante la spesa sostenuta pari al 30% del cofinanziamento concesso ed erogato con la prima *tranche*;
 - delle obbligazioni giuridicamente rilevanti assunte dal soggetto beneficiario e/o da idonea documentazione, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario coerentemente alle previsioni contenute nel piano finanziario, per non meno del 50%

dei costi ammessi a cofinanziamento.

A seguito dell'approvazione della predetta documentazione, il soggetto beneficiario potrà emettere la relativa richiesta di pagamento.

- c) La restante *tranche* del 20%, a titolo di saldo, verrà erogata a conclusione del progetto, previa verifica da parte del Dipartimento:
- della relazione tecnica finale relativa alle attività svolte e al grado di raggiungimento dei risultati;
 - della rendicontazione finanziaria finale di tutte le spese, corredate dagli idonei giustificativi, debitamente quietanzati, per il tramite di strumenti idonei ad assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari.

La suddetta documentazione, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario, dovrà pervenire al Dipartimento, tramite PEC, entro il termine perentorio di 45 giorni successivi alla conclusione del progetto. La violazione del termine perentorio comporterà la decadenza dal diritto di ottenere le somme previste a titolo di saldo. Il Dipartimento provvederà, inoltre, contestualmente al recupero delle somme anticipate e non rendicontate anche mediante escussione, fino alla concorrenza della differenza fra le somme già erogate e i costi sostenuti e rendicontati, della fideiussione bancaria o polizza fideiussoria assicurativa presentata.

A seguito dell'approvazione della documentazione, il soggetto beneficiario potrà emettere la richiesta di pagamento.

Nel caso di spese inferiori a quelle preventivate, il saldo verrà corrisposto fino a concorrenza dell'importo complessivo delle spese effettivamente sostenute al netto dell'importo a carico del soggetto beneficiario.

3. Le erogazioni da parte del Dipartimento avverranno tramite emissione di ordinativi di pagamento, a mezzo di bonifico bancario su conto corrente intestato a GIUSEPPE OLIVOTTI S.C.S. presso Banco San Marco – Gruppo Banco Popolare Via Nazionale n. 150 – città Mira (VE), c/c 64970/ – IBAN IT10 Y 05034 36180 0000000 64970
4. L'ammissione al pagamento sarà comunque subordinata all'avvenuto assolvimento, da parte del soggetto beneficiario, degli obblighi di legge in ordine alla regolarità contributiva, previdenziale ed assistenziale ed al regolare assolvimento degli obblighi in materia d'imposte e tasse.

ART. 5

(Rendicontazione tecnica e finanziaria)

1. Entro e non oltre 45 (quarantacinque) giorni dalla data di conclusione del progetto dovrà pervenire al Dipartimento, a corredo della documentazione prevista per la corresponsione del saldo, la reportistica tecnica e finanziaria sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario.
2. La reportistica dovrà contenere la descrizione delle attività svolte, dei risultati raggiunti e delle spese sostenute ed essere corredata da conforme dichiarazione resa dal rappresentante legale

del soggetto beneficiario ai sensi del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000.

3. Le spese effettivamente sostenute e documentate dovranno essere comprensive della quota di cofinanziamento a carico del soggetto beneficiario.
4. Nel caso di spese inferiori a quelle preventivate, il saldo verrà corrisposto fino a concorrenza dell'importo complessivo delle spese effettivamente sostenute al netto dell'importo minimo a carico del soggetto beneficiario.
5. Il "Manuale di rendicontazione" a supporto della rendicontazione tecnica e finanziaria delle attività sarà reso disponibile dal Dipartimento con separata comunicazione.

ART. 6

(Valutazione, monitoraggio e controllo)

1. La conformità dei risultati del progetto allegato alla presente Convenzione è sottoposta alla valutazione, al monitoraggio e al controllo del Dipartimento per il tramite degli uffici competenti.
2. Il Dipartimento potrà effettuare visite ad opera di propri rappresentanti e/o delegati volte a verificare, attraverso la disamina documentale e la verifica di eventuali materiali (prodotti tangibili), lo stato e gli esiti, ancorché intermedi, delle attività progettuali in corso di svolgimento, con particolare riferimento alla regolare tracciatura dei flussi economico-finanziari.
3. Il soggetto beneficiario resta obbligato a tenere a disposizione del Dipartimento, in qualsiasi momento, tutta la documentazione relativa al progetto, impegnandosi ad utilizzare modalità operazionali che consentano la chiara e differenziata lettura delle relative attività tecniche e amministrativo-contabili.

ART. 7

(Proprietà e utilizzo degli elaborati e dei prodotti)

1. Gli elaborati originali, la relazione tecnica conclusiva, i materiali prodotti e ogni altra documentazione raccolta in relazione alla presente Convenzione resteranno di proprietà esclusiva del Dipartimento che ne potrà disporre la pubblicazione secondo le modalità ritenute più opportune.

ART. 8

(Recesso, risoluzione, decadenza e revoca del finanziamento pubblico)

1. Il Dipartimento potrà recedere in qualunque momento dagli impegni assunti con la presente Convenzione nei confronti del soggetto beneficiario qualora nel corso di svolgimento del progetto, intervengano fatti o provvedimenti modificativi della situazione esistente all'atto della stipula della presente Convenzione, o comunque, tali da renderne impossibile, inopportuna, o particolarmente gravosa la sua regolare attuazione. In tale ipotesi saranno riconosciute al soggetto beneficiario solo le spese effettivamente sostenute e documentate per le attività realizzate sino alla data di comunicazione del recesso.

2. Le somme eventualmente anticipate dal soggetto beneficiario in eccedenza rispetto ai costi sostenuti e rendicontati fino alla comunicazione del recesso, dovranno essere tempestivamente restituite al Dipartimento che, in mancanza della tempestiva restituzione, provvederà all'escussione della fideiussione bancaria o polizza fideiussoria assicurativa presentata.
3. In caso di caso di violazione degli obblighi di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 settembre 2014 citato tra le premesse, nonché del Patto di integrità di cui all'art.10, comma 2, il Dipartimento avvierà le procedure per dichiarare la risoluzione o la decadenza del rapporto di cui alla presente convenzione.
4. Il Dipartimento potrà inoltre disporre, in qualsiasi momento, l'interruzione delle attività, con conseguente revoca delle quote del finanziamento già concesse, in caso di accertate cause ostative alla realizzazione del progetto ovvero di irregolarità procedurali, riscontrate anche in esito dei controlli esperiti ai sensi dell'art. 6, comma 2.

ART. 9

(Responsabile del procedimento e referenti)

1. Per il Dipartimento, è designato responsabile del procedimento il coordinatore *pro-tempore* dell'Ufficio tecnico-scientifico e affari generali (06-67796030 – affarigen.dpa@governo.it). Il responsabile del procedimento attesta, tra l'altro, sulla base di relazioni tecniche istruttorie redatte, per quanto di rispettiva competenza, dai dirigenti dei Servizi del Dipartimento - l'avvenuto pieno verificarsi delle condizioni alle quali sono subordinati i trasferimenti finanziari, ai sensi dell'art. 4.
2. E' altresì individuato, quale referente del Dipartimento da contattare per ogni necessità informativa correlata alla realizzazione delle attività previste dalla presente convenzione e autorizzato a fornire i relativi chiarimenti per conto del Dipartimento stesso sulla base delle direttive all'uopo impartite dal responsabile del procedimento, la dott.ssa Maria Cristina Romani (tel. 06.6779.2090 – m.romani@governo.it).
3. Il soggetto beneficiario designa quale proprio referente per l'attuazione della presente convenzione [dott.sa Monica Lazzaretto] (tel. [041 420349] email[centerstudi@olivotti.org]).
4. Ogni comunicazione inviata dal Dipartimento all'indirizzo di posta elettronica di cui al precedente comma, si considera acquisita dal soggetto beneficiario, in assenza di formale comunicazioni intervenute a variazione dell'indirizzo medesimo.

ART. 10

(Responsabile anticorruzione e trasparenza e patto di integrità)

1. Per il Dipartimento, è designato responsabile anticorruzione e trasparenza il coordinatore dell'Ufficio tecnico-scientifico e affari generali, cons. Massimiliano Vittiglio.
2. Il soggetto beneficiario si impegna espressamente a rispettare in modo rigoroso e puntuale il "Patto di integrità" menzionato tra le premesse e allegato alla presente Convenzione di cui

costituisce parte integrante e sostanziale.

ART. 11

(Norme in materia di *privacy*)

1. Ciascuno dei sottoscrittori è tenuto ad assumere, per quanto di propria competenza, le iniziative necessarie a garantire che le attività, scaturenti dall'attuazione della presente Convenzione, si realizzino nel rispetto della disciplina nazionale ed europea in materia di protezione dei dati personali.

ART. 12

(Esclusione di responsabilità)

1. Il soggetto beneficiario prende atto che il Dipartimento non assumerà in alcun caso oneri finanziari ulteriori rispetto all'importo stabilito nella presente Convenzione.
2. Qualsiasi impegno e profilo di responsabilità assunto dal soggetto beneficiario nei confronti di terzi farà carico all'assuntore medesimo.

ART. 13

(Divieto di cessione)

1. È fatto espresso divieto al soggetto beneficiario di cedere in tutto o in parte la presente Convenzione, nonché di affidarne l'esecuzione totale o parziale a soggetti esterni o anche ad organismi collegati o controllati.

ART. 14

(Efficacia)

1. La presente Convenzione è vincolante per il soggetto beneficiario dalla data di sottoscrizione.
2. Per il Dipartimento, il presente atto è efficace dalla data di registrazione da parte dei competenti organi di controllo.

ART. 15

(Foro competente)

1. Per tutte le controversie, in ordine all'interpretazione, validità, efficacia o esecuzione delle singole clausole della presente Convenzione, è competente in via esclusiva il Foro di Roma.
2. La presente Convenzione è regolata dalla legge italiana. Per quanto non espressamente previsto nella stessa, si fa riferimento al Codice Civile e alle norme di legge applicabili.

ART. 16

(Clausola finale e rinvio norme)

1. La presente Convenzione, comprensiva dei relativi allegati, è sottoscritta con firma digitale ai sensi del Decreto Legge 23 dicembre 2013 n. 145, convertito in Legge 21 febbraio 2014 n. 9.

ART. 17
(Trasparenza)

1. Le informazioni relative alla presente Convenzione, così come disciplinate dal decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, sono pubblicate nella sezione “Amministrazione Trasparente” del sito istituzionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

PER IL SOGGETTO BENEFICIARIO

Il rappresentante legale

Paolo Lenarda

PER IL DIPARTIMENTO POLITICHE ANTIDROGA

Il Coordinatore dell'Ufficio tecnico

scientifico e affari generali

Cons. Massimiliano Vittiglio

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE ANTIDROGA

PATTO DI INTEGRITA'

Tra la **PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI Dipartimento per le politiche antidroga e GIUSEPPE OLIVOTTI S.C.S. ONLUS**

OGGETTO: Sottoscrizione convenzioni per la realizzazione dei Progetti assegnatari del finanziamento nell'ambito dell'Avviso pubblico "Prevenzione e contrasto al disagio giovanile" (G.U. n. 215 del 18 settembre 2015).

1. Il presente Patto di integrità stabilisce la reciproca, formale obbligazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Politiche Antidroga (anche "Amministrazione") e GIUSEPPE OLIVOTTI S.C.S. ONLUS (di seguito "soggetto beneficiario"), di conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza nonché l'espresso impegno anticorruzione di non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio, sia direttamente che indirettamente tramite intermediari, al fine di distorcerne la relativa corretta esecuzione.
2. Il soggetto beneficiario si impegna a osservare e a far osservare ai propri collaboratori a qualsiasi titolo, avuto riguardo al ruolo e all'attività svolta, gli obblighi di condotta previsti dal D.P.R. n. 62/2013 (Codice di comportamento dei dipendenti pubblici) e dal D.P.C.M. 16 settembre 2014 (Codice di comportamento e di tutela della dignità e dell'etica dei dirigenti e dei dipendenti della Presidenza del Consiglio dei Ministri).
3. A tal fine il soggetto beneficiario è consapevole ed accetta che, ai fini della completa e piena conoscenza dei codici sopra citati, l'Amministrazione ha adempiuto all'obbligo di trasmissione di cui all'art. 17 del D.P.R. n. 62/2013 garantendone l'accessibilità all'indirizzo web <http://presidenza.governo.it/AmministrazioneTrasparente/>
4. Il soggetto beneficiario si impegna a trasmettere copia dei codici ai propri collaboratori a qualsiasi titolo e a fornire prova dell'avvenuta comunicazione. La violazione degli obblighi di cui al D.P.R. n. 62/2013 e al D.P.C.M. 16 settembre 2014, costituisce causa di risoluzione della convenzione, secondo la disciplina del presente atto.
5. Il soggetto beneficiario dichiara, ai fini dell'applicazione dell'art. 53, comma 16 ter, del decreto legislativo n. 165/2001, di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti delle pubbliche amministrazioni, che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle

pubbliche amministrazioni nei loro confronti, per il triennio successivo alla cessazione del rapporto.

6. Il soggetto beneficiario dichiara di essere consapevole che qualora emerga la predetta situazione verrà disposta l'esclusione dall'affidamento in oggetto la risoluzione della Convenzione.
7. Il soggetto beneficiario si impegna a segnalare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione nelle fasi di svolgimento del Progetto, da parte di ogni interessato o addetto o di chiunque possa influenzare le decisioni relative all'esecuzione del Progetto.
8. Il soggetto beneficiario si impegna a riferire tempestivamente alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità, ovvero offerta di protezione, che venga avanzata nel corso dell'esecuzione dell'affidamento nei confronti di un proprio rappresentante, agente o dipendente.
9. Il soggetto beneficiario prende altresì atto che analogo obbligo dovrà essere assunto da ogni altro soggetto che intervenga, a qualunque titolo, nell'esecuzione dell'affidamento e che tale obbligo non è in ogni caso sostitutivo dell'obbligo di denuncia all'Autorità Giudiziaria dei fatti attraverso i quali sia stata posta in essere la pressione estorsiva e ogni altra forma di illecita interferenza.
10. Il soggetto beneficiario è consapevole che, nel caso in cui non comunichi i tentativi di pressione criminale, la convenzione si risolverà di diritto.
11. Il soggetto beneficiario si impegna a rendere noti, su richiesta dell'Amministrazione, tutti i pagamenti eseguiti e riguardanti il finanziamento assegnatole nell'ambito dell'Avviso pubblico in oggetto.
12. Il soggetto beneficiario prende nota e accetta che, nel caso di mancato rispetto degli impegni anticorruzione assunti con il presente Patto di integrità, saranno applicate, a seconda delle fasi in cui lo stesso si verifichi, le seguenti sanzioni, fatte salve le responsabilità comunque previste dalla legge:
 - a. Risoluzione della convenzione;
 - b. Esclusione del concorrente dalle procedure di affidamento indette dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri per i successivi 3 (tre) anni.

Il presente Patto di integrità e le sanzioni applicabili resteranno in vigore sino alla completa conclusione del progetto.

Eventuali fenomeni corruttivi o altre fattispecie di illecito, fermo restando, in ogni caso, quanto previsto dagli *artt. 331 e segg. del c.p.p.*, vanno segnalati al Responsabile Unico del

Procedimento e al Responsabile della prevenzione della corruzione della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Ogni controversia relativa all'interpretazione, e all'esecuzione del presente Patto di integrità tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Politiche Antidroga e il soggetto beneficiario, sarà risolta dall'Autorità Giudiziaria competente.

Data

Il soggetto beneficiario
Il rappresentante legale
Dott. Paolo Lenarda

Presidenza Consiglio Ministri
Dipartimento per le politiche antidroga
Il Coordinatore dell'Ufficio tecnico
scientifico e affari generali
Cons. Massimiliano Vittiglio



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale

ALLEGATO B - Scheda di progetto

"Avviso pubblico"

"Prevenzione e contrasto al disagio giovanile"

SCHEDA DI PROGETTO

Parte I - Identificazione della proposta

Titolo del progetto

NO DR.A.MA! NO Drug After Macth

Parte II.a Informazioni sul soggetto proponente singolo /capofila

A. Dati del soggetto proponente singolo/capofila

Denominazione Società **GIUSEPPE OLIVOTTI SCS ONLUS**

Indirizzo (sede legale) **VIA NAZIONALE 57**

Codice postale **30034** Città **MIRA (VE)**

Email PEC **olivotti@pec.pcn.net** Sito Web

Email Ordinaria orientamento@olivotti.org FAX

Atto pubblico o scrittura privata registrata in data **05/11/1980**

Presso **AVV. GIOVANNI CALVANI - NOTAIO IN MESTRE**

N. Repertorio **141309**

Codice Fiscale **01514790276**

Rappresentante legale

Cognome **LENARDA** Nome **PAOLO**

Funzione **PRESIDENTE**

Responsabile del progetto (persona di contatto)

Cognome **Lazzaretto** Nome **Monica**

Funzione **Direttrice Centro Studi**

Email centrostudi@olivotti.org Telefono **041 420349**

B. Profilo del soggetto proponente singolo /capofila

Descrivere brevemente il soggetto proponente singolo/capofila,specificando l'ambito territoriale di azione (locale, regionale, nazionale).

La Giuseppe Olivotti scs opera in Veneto dal 1981, è iscritta all'Albo Regionale degli Enti ausiliari che gestiscono strutture per riabilitazione e reinserimento sociale di tossicodipendenti. E' certificata UNI EN ISO9001:2000 per progettazione ed erogazione di servizi socio-educativi con attività terapeutico-riabilitative per il recupero sociale di persone disaggiate, e accreditata per servizi di formazione, al lavoro, Youth Corner, accreditata MIUR per formazione e prevenzione in campo sociale.

Tipologia	<input type="checkbox"/> Associazione di promozione sociale
	<input checked="" type="checkbox"/> Cooperativa sociale
	<input type="checkbox"/> Associazione di volontariato
	<input type="checkbox"/> Fondazione
	<input type="checkbox"/> Ente morale, ecclesiastico, Associazione
	(specificare come indicato all'art. 3 lettera a) dell'Avviso)

C. Attività del soggetto proponente singolo

Descrivere le esperienze sviluppate dal soggetto singolo proponente in attività similari realizzate, negli ultimi tre anni (2012-2014), nell'ambito di intervento individuato dal presente Avviso e i finanziamenti ottenuti mediante compilazione della tabella sottostante (Indicare alla fine l'importo complessivo);

Anno	Comune	Titolo Progetto/Intervento	Ente Finanziatore	Importo Finanziamento	Settore Progetto
2012	VENEZIA	I.O INFORMAZIONE E ORIENTAMENTO	PROVINCIA DI VENEZIA	€ 25.000,00	Prevenzione abbandono scolastico, orientamento
2012	PIANIGA	NUOVI CONT@TTI	Fondazione Riviera Miranese	€ 10.000,00	Sportello consultazione rapida per le tossicodipendenze (giovani e famiglia)
2012	ASOLO	CRITICA-MENTE	COMUNI DELLA PEDEMONTANA DEL GRAPPA	€ 51.013,00	Prevenzione giovani, scuola e famiglia
2013	PADERNO DEL GRAPPA	PROGETTO GIOVANI PADERNO	COMUNE DI PADERNO DEL GRAPPA	€ 5.000,00	Prevenzione/animazione giovani
2013	MIRA	PR.ASSI FAMIGLIA	REGIONE VENETO	€ 35.000,00	Prevenzione giovani e marginalità sociale
2014	MONASTIER DI TREVISO	CENTRO AGGREGAZIONE GIOVANI MONASTIER	COMUNE DI MONASTIER DI TREVISO	€ 48.000,00	Prevenzione giovani
2013	MIRA	FORMA	INAIL VENETO	€ 75.940,00	Prevenzione per minori, scuola e famiglia

2013	MIRA	VE.G.A.: VERSO GIOVANI E ADOLESCENTI	FONDAZIONE RIVIERA MIRANESE	€ 20.000,00	Prevenzione e consulenza per giovani e famiglie
2013	SPINEA	FAMILY NET	COMUNE DI SPINEA	€ 21.000,00	Prevenzione per giovani, scuola e famiglia
2013	SANT'ANGELO DI PIOVE DI SACCO	PEER	COMUNE DI SANT'ANGELO DI PIOVE DI SACCO	€ 10.500,00	Prevenzione per minori, scuola e famiglia
Totale singolo componente				€ 301.453,00	

N. regioni in cui soggetto proponente singolo /capofila ha svolto la attività similari a quelle previste nella proposta progettuale negli ultimi 3 anni: **3**

N. anni di attività del soggetto proponente singolo/capofila **35**

Parte II.b Informazioni sugli associati
Parte III Informazioni sul progetto

1. Durata del progetto (Durata complessiva delle attività in mesi, max 24 mesi)

24

Importo totale del progetto	Finanziamento richiesto	Cofinanziamento a carico del soggetto proponente	Percentuale del cofinanziamento del soggetto proponente sull' Importo totale del progetto
€ 134.270,00	€ 100.000,00	€ 34.270,00	25,52%

Specificare come viene garantito il cofinanziamento: risorse finanziarie proprie, risorse umane, risorse strumentali.

Cofinanziamento garantito da risorse finanziarie proprie e risorse umane attualmente in organico alla cooperativa

Specificare le ulteriori risorse necessarie per la copertura del costo del progetto se superiore alla somma del finanziamento e del cofinanziamento (indicare fonte e destinazione documentabili)

Non necessarie

2. Localizzazione dell'intervento

Regioni n. 1 Specificare le Regioni

Veneto

Comune/i - Luogo/i in cui è ubicato l'intervento

Campagna Lupia, Campolongo Maggiore, Camponogara, Dolo, Fiesso D'Artico, Fossò, Martellago, Mira, Mirano, Noale, Pianiga, S. M. di Sala, Salzano, Scorzè, Spinea, Stra, Vigonovo, Cavarzere, S. Angelo di Piove di S., Asolo, Crespano del Grappa, Paderno del Grappa, Cornuda, Riese Pio X°, Montebelluna

3. Contesto e motivazione

Illustrazione dei problemi e bisogni da cui origina l'intervento proposto:

Prevenzione comportamenti a rischio nei pre/adolescenti relativi all'uso e abuso di sostanze e Web

Contestualizzazione sociale, territoriale e/o settoriale puntuale:

Piani di zona politiche giovanili: ULSS 13 Mirano (VE), ULSS 8 Castelfranco V. (TV) e ULSS 16 Padova

Identificazione degli attori coinvolti (ulteriori rispetto al soggetto proponente singolo o ai componenti interni ed esterni ATS)

Ufficio Scolastico Regionale e Territoriali, COVEST (Coordinamento Veneto Strutture Terapeutiche), ASSCUOLAPUNTOCOM (Associazione Nazionale Docenti in Comunità), Conferenze dei Sindaci, Direzioni Servizi Sociali, Comuni, Scuole Secondarie di I e II grado e Associazioni di volontariato delle Ulss 13, 8, e 16, Federazioni Nazionale e Regionale Rugby, compresi i settori giovanili.

Inserimento della proposta in iniziative, programmi e/o progetti esistenti a livello locale, nazionale e/o europeo.

La proposta si inserisce nelle reti di iniziative e progetti gestiti o dal proponente o dagli attori coinvolti a livello nazionale (Federazione Nazionale Rugby, progetti di prevenzione di ASSCUOLAPUNTOCOM), regionale (progetti di prevenzione comunità COVEST e progetti contro la dispersione scolastica dell'Ufficio Scolastico Regionale) e locale (progetti CRITICA-MENTE e FAMILY NET)

3. Obiettivi

Descrizione dell'obiettivo generale e di quelli specifici del progetto tenendo conto di quanto indicato dall'art. 1 dell'Avviso

Obiettivi generali:

Aumentare nei minori abilità sociali, relazionali e conoscenze per prevenire comportamenti a rischio (uso/abuso di sostanze, farmaci, doping e tecnologie multimediali), e promuovere benessere

Costituire una rete sinergica di adulti significativi che promuovano una comunità educante inclusiva e competente a sostegno della realtà giovanile e un uso cosciente e innovativo delle tecnologie multimediali

Creare uno spazio permanente di consulenza sui principali rischi legati alle sostanze e all'abuso di Internet per giovani a rischio nei territori dei Comuni coinvolti

Obiettivi specifici

Sensibilizzare adolescenti e adulti sui temi della prevenzione attraverso laboratori interattivi (realizzati anche in modalità peer to peer) momenti di confronto e un evento finale coinvolgente.

Coinvolgere giovani adulti, specie donne e giovani disagiati, nelle attività di sensibilizzazione e prevenzione

Creare momenti di collaborazione tra gli enti e le istituzioni dei territori

4. Destinatari e beneficiari

Identificazione dei destinatari diretti del progetto (giovani talenti):

Tipologia (età ecc.): **3000 tra studenti e atleti 11-18 anni, iscritti nelle scuole secondarie di I e II grado dei territori interessati e/o iscritti nelle squadre giovanili di rugby degli stessi territori. 130 giovani 11-18 segnalati dalle comunità**

Numero previsto: **3130**

Criteri di selezione: **I referenti dei soggetti coinvolti indicheranno gli alunni/classi e gli atleti/squadre e i giovani da coinvolgere, segnalando situazioni di particolare criticità**

Contesto sociale di intervento: **Il target è stato identificato, sulla base di studi ed esperienze pregresse del proponente e degli altri soggetti coinvolti, come gruppo sociale attualmente più esposto ai rischi legati all'uso/abuso sia delle nuove tecnologie, sia di sostanze psicotrope/alcool**

Identificazione beneficiari indiretti: **2000 giovani delle consulte studentesche, dei settori giovanili Rugby e società sportive, e delle associazioni 6000 adulti significativi che svolgono funzioni educative e di accompagnamento**

Numero previsto: **8000**

Motivazione della scelta: **Nella realizzazione del progetto i beneficiari indiretti sono evidentemente connessi con quelli diretti. La prevenzione dei comportamenti a rischio dovrà infatti necessariamente coinvolgere non solo i destinatari diretti, ovvero i giovani a rischio, ma anche il loro contesto sociale e di conseguenza le figure adulte di riferimento**

5. Attività

Descrizione delle attività da realizzare nel progetto, distinte per le singole Macrofasì. compilando per ciascuna Macrofase la tabella seguente.

**MACROFASE 1
OBBLIGATORIA**

Titolo: Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto
Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto

Durata
24

Soggetto responsabile:
Giuseppe Olivotti SCS

Attività: Descrivere le strategie e le specifiche attività previste compilando le schede che seguono

Titolo Attività	Descrizione Attività	Ente Associato
Costituzione cabina di regia	La Cabina di Regia definisce compiti, tempi, organizzazione delle macro aree e referenti delle attività e degli enti coinvolti. Viene convocata almeno ogni 6 mesi di attività per monitorare lo stato di avanzamento ed eventuali criticità	
Programmazione e coordinamento aree e attività	Individuazione di 4 referenti di area (scuole, associazioni sportive, spazio consulenza, comunicazione e promozione) che coordinano e gestiscono le rispettive attività (predisposizione calendari, materiali e strumenti, relazione con gli Enti e gli operatori di riferimento), applicando le procedure previste dal sistema di qualità UNI EN ISO 9001:2000	
Rendicontazione del progetto	Il personale amministrativo dell'ente proponente avrà il compito di monitorare la gestione economica e finanziaria (verificando costantemente la corrispondenza tra preventivo e consuntivo) secondo quanto definito dalle procedure UNI EN ISO 9001:2000 e in coordinamento con i referenti di area e il personale addetto al monitoraggio e valutazione del progetto	

Prodotti della Macrofase:

Fideiussione ed eventuali polizze assicurative. Piano di progetto per la gestione delle attività. Lettere di partenariato sottoscritte dagli attori coinvolti. Incarichi ai referenti e al personale impiegato. Calendari delle azioni. Documenti idoneità locali. Modelli di report per le attività. Documento di gestione del budget per la rendicontazione e il controllo costi. Relazioni intermedie e finale

Risultati della Macrofase:

Attivazione formale del progetto, gestione finanziaria, adesione di almeno 40 attori coinvolti nel progetto, con mappatura dettagliata delle reti formali e informali: scuole, associazioni, società sportive, enti pubblici, privato sociale e forze dell'ordine; definizione delle risorse disponibili sul territorio. Corretta rendicontazione dei costi al termine del progetto

MACROFASE 2	Titolo: Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto Comunicazione delle attività e dei risultati del progetto
Durata 24	Soggetto responsabile: Giuseppe Olivotti SCS

Attività: Descrivere le strategie e le specifiche attività previste compilando le schede che seguono

Titolo Attività	Descrizione Attività	Ente Associato
Pubblicizzazione e comunicazione	Conferenza stampa e comunicati, interviste televisive e radiofoniche, articoli su quotidiani locali e riviste di settore. Creazione e messa in rete di profili FB/Twitter, Webpage, locandine e volantini per promozione e valorizzazione attività, con link ai siti degli Enti/attori coinvolti. I materiali saranno co-costruiti con i giovani nei laboratori SafeWeb&No-Drug. FB e	

	Webpage saranno i contenitori privilegiati per dare visibilità ai prodotti ideati dagli adolescenti.	
Concorso per studenti e atleti	Durante il progetto si organizzerà il concorso SafeWeb&No-Drug – sul tema “Capaci di relazione: liberi da sostanze e sicuri nel web”, aperto a studenti, atleti, giovani inseriti nelle comunità terapeutiche e nelle comunità minori - per slogan, videoclip, immagini, testi, lavori singoli/gruppo elaborati anche durante i laboratori. Una commissione di esperti valuterà e premierà i migliori prodotti, la premiazione avverrà durante l’evento di disseminazione finale	
Evento finale	L’evento finale coinvolgerà atleti, studenti e adulti significativi, rappresentanti delle istituzioni locali. La giornata si suddividerà in 3 parti. Un convegno per la presentazione delle azioni e dei risultati del progetto con tavola rotonda per valutare possibili sviluppi e prosecuzione del progetto. Una partita di rugby con la partecipazione di atleti/testimonial a livello nazionale. Premiazione del concorso SafeWeb&No-Drug con presentazione dei prodotti da parte dei ragazzi	

Prodotti della Macrofase:

Pagina e profilo Facebook, profilo Twitter, Webpage dedicata.

Locandine e volantini, CD promozionale con la raccolta dei materiali multimediali prodotti dai ragazzi: video clip, disegni, slogan, volantini.

Comunicati stampa, articoli su quotidiani/riviste

Risultati della Macrofase:

Operatività e aggiornamento pagine e profili sui social network, con almeno 3000 likes.

Almeno 30 iscrizioni al concorso (singoli o gruppi). Partecipazione all’evento finale di almeno 2000 persone.

Almeno 5 articoli dedicati su quotidiani o riviste, e 3 interviste televisive o radiofoniche. Produzione di almeno 200 CD

MACROFASE 3	Titolo: Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto Monitoraggio e valutazione
Durata 24	Soggetto responsabile: Giuseppe Olivotti SCS
Attività: Descrivere le strategie e le specifiche attività previste compilando le schede che seguono	

Titolo Attività	Descrizione Attività	Ente Associato
Monitoraggio	L’attività di monitoraggio verrà coordinata da un operatore dedicato. Ogni attività prevede schede di monitoraggio, comprensive di fogli firme per operatori e destinatari, che verranno trimestralmente elaborate al fine di monitorare lo stato di avanzamento (rispetto al crono programma) e il numero dei destinatari diretti coinvolti. Potranno essere realizzate visite del referente presso le sedi di svolgimento delle attività	

Valutazione	La valutazione, prevista per ogni macrofase del progetto, avverrà sulla base di specifiche griglie, e verterà sugli aspetti quantitativi (rapporto tra costi e risultati, raggiungimento degli obiettivi specifici come indicatori di valutazione) e qualitativi (valutazione ex ante e ex post su efficacia interventi, questionari di gradimento, relazioni degli operatori, osservazione diretta degli interventi)	
-------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

<p>Prodotti della Macrofase:</p> <p>Schede di monitoraggio e valutazione differenziate secondo le attività, rispondenti ai criteri stabiliti dalle norme UNI EN ISO 9001:2000</p> <p>Relazioni degli operatori e dei referenti di area sulle attività realizzate, che andranno a comporre le relazioni intermedie e finale del progetto.</p>
<p>Risultati della Macrofase:</p> <p>Monitoraggio trimestrale su avanzamento delle attività, in termini quantitativi (n. destinatari diretti e indiretti, corrispondenza preventivi/consuntivi) e qualitativi (analisi costi/risultati, effetti sui gruppi target rispetto agli obiettivi di progetto)</p> <p>Valutazione trimestrale dei risultati nella percezione dei destinatari (questionari di gradimento: % di valutazioni positive dai destinatari) e rispetto agli obiettivi previsti da progettazione (% dei destinatari che completano l'attività)</p>

MACROFASE 4	Titolo: Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto Formazione e laboratori per giovani e adulti significativi
Durata 18	Soggetto responsabile: Giuseppe Olivotti SCS
Attività: Descrivere le strategie e le specifiche attività previste compilando le schede che seguono	

Titolo Attività	Descrizione Attività	Ente Associato
Laboratori per alunni/atleti SafeWeb&No-Drug	75 moduli di 3 incontri di 3 ore per gruppo classe/squadra per sviluppare competenze relazionali, informatiche e strategie di coping contro i rischi di uso compulsivo di sostanze e Internet. Metodologie adottate: cooperative learning e problem solving. Giochi e guida all'utilizzo sicuro di Internet e all'acquisizione di informazioni che promuovano corretti stili di vita, orientamento, sviluppo del pensiero creativo	
Laboratori formativi per adulti significativi	50 moduli di 2 incontri di 2 ore per gruppi di adulti significativi secondo ruoli e contesti: genitori, docenti, dirigenti scolastici o sportivi, allenatori, educatori/accompagnatori, volontari. Durante gli incontri si approfondiranno conoscenze sulla percezione dei rischi da parte dei giovani rispetto all'uso di sostanze, il loro reperimento in Internet/Social Network, il parental control, e le strategie per gestire provocazioni e conflitti con gli adolescenti	
Laboratori formativi peer educator	5 moduli di 3 incontri di 3 ore per formare un gruppo selezionato di giovani studenti/atleti 16-18 anni che,	

	insieme ad un operatore, opereranno con ragazzi e atleti più giovani con la funzione di tutor, accompagnandoli anche nei laboratori interattivi SafeWeb&No-Drug. Verranno fornite basi informative sui temi della prevenzione e della promozione del benessere, oltre a competenze comunicativo-relazionali per interagire positivamente con i ragazzi più giovani	
--	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

Prodotti della Macrofase:

Materiali e Kit per laboratori e formazione

Lettere per richiesta spazi e per accreditamento operatori nelle scuole

Circolari informative per docenti e genitori, e per società sportive

Risultati della Macrofase:

Realizzazione di almeno 75 laboratori per complessivi 2900 minori (alunni e atleti)

Realizzazione di almeno 50 laboratori formativi per complessivi 500 adulti significativi

Realizzazione di almeno 5 laboratori peer per complessivi 100 giovani

MACROFASE 5	Titolo: Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto Spazio di consulenza NUOVI CONT@TTI
Durata 20	Soggetto responsabile: Giuseppe Olivotti SCS
Attività: Descrivere le strategie e le specifiche attività previste compilando le schede che seguono	

Titolo Attività	Descrizione Attività	Ente Associato
Spazio di consulenza Nuovi cont@tti	Spazio virtuale e fisico dove i giovani e adulti del territorio, compresi gli studenti e gli atleti coinvolti nelle altre fasi, potranno trovare un operatore esperto che li accoglie ed eventualmente li indirizza presso altri servizi orientandoli sulle opportunità del territorio. Il servizio funziona con un recapito telefonico (sms e WhatsApp) e e-mail operativo 6 ore/giorno 5 gg/settimana, oltre ad una presenza fisica degli operatori 3 ore settimanali su ciascuno dei 3 territori	

Prodotti della Macrofase:

Materiali informativi cartacei e multimediali

DVD contenente i prodotti creativi realizzati dagli utenti del servizio

Risultati della Macrofase:

Apertura di n. 3 spazi di consulenza presso strutture territoriali e attivazione del servizio itinerante a chiamata

N 150 accessi al servizio e consulenza da parte di minori 11 – 18 anni

N 50 consulenze per adulti (famigliari o operatori referenti)

Prodotti multimediali per il concorso SafeWeb&NoDrug

6. Risultati attesi e definizione indicatori

Descrizione dei risultati finali attesi dalla azione progettuale proposta avendo cura di specificare gli indicatori qualitativi e quantitativi misurabili tenendo presente l'elenco seguente e le relative modalità di misurazione (all'inizio, durante e al termine delle attività progettuali) a titolo esemplificativo:

- N. di servizi con finalità sociale offerti alla collettività con lo svolgimento delle attività progettuali
- N. di giovani occupati (ulteriori rispetto ai destinatari) nelle attività di progetto (max 35 anni)
- N. di organizzazioni non profit coinvolte nella realizzazione del progetto
- N. di enti pubblici e tipologia coinvolti nella realizzazione delle attività di progetto
- Indagini quali/quantitative che si prevede di effettuare in relazione alle attività poste in essere
- Elementi di sostenibilità nel tempo delle azioni progettuali (risorse ecc. da indicare al punto 8)

Descrizione

N. spazi consulenza attivati (3) e n. accessi (almeno 200)

Collaborazione con forze dell'ordine e i servizi territoriali (n. segnalazioni giovani/situazioni a rischio)

N. collaborazioni per la durata del progetto e/o attività successive (incarichi per almeno 5 giovani)

N. associazioni partecipanti a pubblicizzazione e comunicazione, incluse nella rete di sostegno per i giovani (lettere di partenariato 15)

N. Comuni (30) e ULSS (3) coinvolti nella promozione e diffusione (lettere di partenariato)

Documenti indagine iniziale e finale per verifica impatto sul target (% popolazione gruppo target a rischio - n. destinatari sensibilizzati: almeno 2500) e valutazione qualitativa sulle azioni realizzate (% destinatari diretti che danno valutazione positiva: almeno 70% del totale)

Elementi di sostenibilità: tot donazioni 5X1000 da Associazioni e sponsor legati al rugby

Nuove progettazioni su bandi europei per lo sviluppo transnazionale delle attività sperimentate (1 progetto proposto)

7. Impatto a livello locale

Descrizione dell'impatto previsto del progetto a livello locale

L'ultimo censimento ISTAT 2011 riporta una popolazione di studenti 11-18 anni nei comuni in cui si realizzeranno le attività di circa 25.000 unità. L'impatto previsto su questa popolazione target (studenti delle scuole secondarie) sarà quindi del 12% sulla popolazione totale.

Riguardo al target giovani atleti, su di un numero totale di tesserati a società di rugby a livello giovanile (11-18 anni) in Veneto pari a 5573 unità, si considera che i destinatari diretti saranno circa il 15%, percentuale che si prevede di aumentare grazie alle attività di diffusione e networking da parte delle società sportive coinvolte

8. Elementi di sostenibilità e di continuità della proposta nel tempo

Es. descrizione delle opportunità derivanti dal progetto per la continuità delle azioni dopo la sua conclusione.

Il progetto mira a rafforzare e stabilizzare la rete di partner coinvolti, dai quali è già stata raccolta la disponibilità a dare continuità alla proposta in termini di:

Promozione del vincolo del 5X1000 destinato a Comuni e Associazioni, da parte di Comuni e Scuole aderenti.

Destinazione di risorse economiche per la prosecuzione del progetto, una volta attivato e validato, estendendolo eventualmente ai settori giovanili di altre società sportive, da parte di sponsor dell'ambiente rugbystico Veneto.

Proposta del modello progettuale a 5 partner a livello europeo (invitati all'evento finale) per la partecipazione al bando europeo EAC/22/10 (prevenzione doping e inclusione sociale di giovani in situazioni di marginalità), da parte delle Federazioni Nazionale e Regionale Rugby

9. Coinvolgimento di giovani in condizioni di disagio

Descrizione dettagliata del coinvolgimento dei giovani in condizioni di disagio nelle attività progettuali, con quale ruolo e il tipo di categoria a cui appartengono.

Il coinvolgimento dei giovani in situazione di disagio (principalmente minori a rischio di abuso di sostanze e di marginalità)

avverrà in differenti contesti e modi:

Il servizio Nuovi Cont@tti sarà lo spazio dedicato a incontro, motivazione e formazione dei giovani in difficoltà segnalati dai partner e dal territorio; in questo spazio avrà luogo l'individuazione, la selezione e l'intervento sugli adolescenti e le loro famiglie.

10 giovani, previa valutazione, saranno inseriti nei gruppi di peer educators che incontreranno gli studenti delle scuole e gli atleti delle società sportive;

10 giovani, individuati dalle comunità educative e terapeutiche COVEST, saranno inseriti all'interno delle società sportive partner per un pre-avviamento.

un altro gruppo di 20 giovani sarà incaricato per collaborare alla realizzazione logistica dell'evento finale

10. Coinvolgimento di giovani donne

Descrizione dettagliata del coinvolgimento di giovani donne nelle attività progettuali e con quale ruolo

La Cooperativa Olivotti è convenzionata con Scuole e Università per accogliere in stage/tirocinio studenti/esse provenienti dal mondo della scuola, della formazione professionale e universitaria.

Si prevede di destinare almeno 5 studentesse, secondo le rispettive competenze, come operatrici della prevenzione, in affiancamento ai gruppi peer educator nella prima formazione, nelle attività di monitoraggio, comunicazione e promozione, nella raccolta dati valutazione, e nella preparazione materiali

12. Ulteriori elementi

Indicare sinteticamente informazioni documentabili relative ai seguenti elementi

- Proponenti che svolgano attività in rete con altri attori
- Esperienza maturata dal soggetto proponente singolo, capofila e associati, nelle attività proposte (es. nr. interventi svolti e rilevanza – in termini finanziari o di impatto socio economico, per riconoscimenti ricevuti ecc -)
- Esperienza maturata dal soggetto proponente singolo, capofila e associati in attività di promozione dell'imprenditorialità giovanile (nr. interventi svolti e rilevanza – in termini finanziari, di impatto, per riconoscimenti ricevuti ecc)
- Esperienza maturata dal soggetto proponente singolo, capofila e associati in iniziative realizzate con coinvolgimento di giovani ed in particolare di giovani donne (nr. interventi svolti e rilevanza – in termini finanziari, di impatto, per riconoscimenti ricevuti ecc - documentabile)
- Competenze professionali dei talenti e degli altri operatori coerenti con finalità e obiettivi del progetto (titoli di studio, accademici, riconoscimenti ufficiali ecc.)

Il proponente svolge attività residenziale per giovani in disagio dal 1981 e di prevenzione e inclusione sociale; dal 2000 ha gestito 72 progetti di prevenzione, orientamento e inclusione sociale con fondi locale e regionali e con il Fondo Nazionale Lotta alla Droga (2002-2012). Nel 2000 ha gestito il progetto POM DAS 3/7311/FSE finanziato dal Dipartimento Affari Sociali per l'inclusione sociale di giovani, pubblicando « Percorsi di inserimento sociale – sistema di orientamento e formazione per un pubblico di esclusi della Riviera del Brenta ». Dal 2005 gestisce progetti di cooperazione internazionale in America Latina e Africa, finanziati da Regioni, UE, CEI e Fondazioni, negli ambiti citati. Dal 2001 gestisce progetti di inclusione, alfabetizzazione e orientamento per donne straniere con finanziamenti Regionali e locali.

L'equipe degli operatori e consulenti è formata da psichiatra, farmacologo, psicoterapeuti, psicologi, educatori, informatici con curriculum ed esperienza pluriennale